

PAGINE DI VITA AL TEMPO DEL CORONAVIRUS

CLASSE III E



“Mi mancano le nostre risate per ogni minima stupidaggine, le nostre litigate, mi manca ogni momento trascorso insieme a te...la situazione è drammatica lì fuori, ci sono medici e infermieri che rischiano la loro vita per salvarne altre, sono gesti veramente coraggiosi. Non posso negarti di avere paura per tutto questo, ma sono una persona positiva e sono sicura che si risolverà tutto. A casa il tempo sembra non passare mai. Io credo che anche se queste misure restrittive sono rigide, devono essere rispettate per la salute di tutti, purtroppo ci sono persone che ancora non hanno capito la gravità di questa epidemia e continuano a uscire come se niente fosse...ci sono lati positivi nello stare a casa, ad esempio hai più tempo per stare con la tua famiglia, puoi coltivare nuovi interessi. Non pensavo che l'avrei mai detto, ma mi manca la scuola, i professori ma soprattutto i miei compagni di classe. Non vedo l'ora che tutto questo finisca, così potremo tornare a uscire come facevamo prima.



Immagine tratta dal sito:

<https://energiaoltre.it/eni-e-con-litalia-nella-lotta-al-coronavirus/>

Aggiornato al 25/04/2020

“Si sente ogni giorno parlare del numero dei morti che cresce sempre di più, ma in aumento c’è anche la paura”

“In questo momento siamo come bloccati nel tempo, anzi in casa, possiamo uscire solo per necessità, non possiamo andare a scuola. Tu penserai che sia bello, invece no, mi manca la scuola, anche se stiamo continuando le lezioni online, ma non è per niente la stessa cosa, non possiamo vedere i nostri compagni. Oggi siamo al 18° giorno di quarantena e ancora non riesco a trovare un lato positivo a tutto ciò. L’unico è che fortunatamente posso trascorrere più tempo con tutta la famiglia...Non vedo l’ora che questo brutto sogno finisca e che potremo tornare tutti di nuovo ad abbracciarci, alle uscite con gli amici, a sederci tra quei banchi dove si trovano i migliori ricordi, tutto sommato tornare alla vita di sempre.”



Immagine tratta dal sito:

<https://www.lastampa.it/torino/2020/04/08/news/coronavirus-ecco-come-a-settimo-insegnamo-ai-prof-la-didattica-a-distanza-1.38694809>

Aggiornato al 25/04/2020

“So che sei molto curioso di sapere come sto gestendo lo sport e la scuola. Per quanto riguarda la scuola stiamo facendo delle videolezioni, mentre per lo sport mi sto allenando con i rulli per tenermi in forma nel caso le corse un giorno riprendano. Stando tutti questi giorni in casa sto riflettendo sul mio futuro e sto anche aiutando la mia famiglia nelle faccende domestiche così da non farli stancare troppo. Sono triste per tutte le vittime di questo COVID-19 che sta mettendo in crisi l’Italia ed è considerata la più forte dopo il Secondo dopoguerra.”

“Io in questo periodo mi sento molto giù perché mi sento solo e mi manca la mia classe, mi mancano le litigate, le passeggiate che facevo con i miei amici...In questi giorni il mio pensiero va a quelle persone che sono in prima linea, come i medici e gli infermieri, ma anche a tutti coloro che non possono fare a meno di andare a lavorare. Spero che questo periodo passi prima possibile affinché possiamo tornare ad abbracciarci e stare tutti insieme.

“Ci sono persone che non riescono a capire l'entità, la gravità di questa situazione e che quindi continuano a uscire con il loro gruppo di amici; così facendo non solo corrono un grande rischio in prima persona, ma lo fanno correre a tutti noi.....tutti ne risentiamo, soprattutto i medici e gli infermieri che corrono il rischio di rimetterci la vita per provare a salvare quella delle persone che stanno curando e che vedono soffrire ogni secondo di più. Loro sono i nostri veri eroi che non smettono un secondo di lavorare, che ogni giorno hanno un peso sulle spalle come se portassero uno zaino pieno di pietre... anche se è da riconoscere che non sono eroi solo oggi, ma tutti i giorni...devo ammettere che in questi giorni di “solitudine” ho imparato che questa potrebbe essere vista come una grande lezione di vita perché hai tutto questo tempo da trascorrere a casa dove puoi prenderti cura di te stesso e della tua famiglia, cosa che di solito a me viene difficile fare, perché con i compiti, la danza e il catechismo non trovo mai il tempo...Secondo te come potrà essere dopo che sarà passato tutto ciò? Se la sensazione di una leggera ansia passerà, come torneremo a vivere? Secondo me ci modificherà un po', perché lo sta già facendo adesso, cambierà un po' il modo di affrontare la vita sociale...A proposito di vita sociale in questo lungo periodo di quarantena ho avuto del tempo per riflettere su quanto possa contare un semplice abbraccio, un bacio...quindi ho capito quanto valgono i piccoli gesti, perché le piccole cose sono le prime a renderci felici, anche se spesso non ce ne accorgiamo.

“L'ultima volta che ci siamo viste era il 4 marzo, un mercoledì come tutti gli altri, siamo andate a scuola dicendo che ci saremmo riviste il giorno dopo, ma non è stato così. All'uscita di scuola accendo il telefono e avevo una marea di messaggi che

dicevano che le scuole sarebbero rimaste chiuse fino al 15 marzo a causa del COVID-19, un maledetto virus che ha colpito anche il nostro Paese. ...a quanto pare il 15 marzo è passato e la situazione non è per niente migliorata, anzi è disastrosa. Siamo entrati in una vera e propria pandemia, quindi nuove procedure, più precauzioni, più chiusure e quella che più mi ha buttato giù è stata quella del prolungamento della chiusura delle scuole. ...Il virus continua a contagiare sempre più persone, anziani, giovani, medici, infermieri, che ogni giorno fanno il possibile...Sono stanca di aprire Internet e per prima cosa leggere queste brutte notizie, stanca tutte le sere di ascoltare i titoli del TG...Ho solo voglia di svegliarmi da questo incubo che sembra non finire più. Siamo anche in una situazione difficile, abbiamo gli esami e non si sa ancora niente, se e quando si faranno. Io ti prometto che quando tutto questo finirà, speriamo prima possibile, usciremo, staremo insieme, faremo le cose che ci sono state proibite in questi mesi, torneremo finalmente alla nostra vita di sempre!!! Tanti divieti sono stati imposti, tante le accortezze da avere per far sì che tutto questo passi presto, troppa la gente che si sta ammalando e tantissima quella che muore. Dobbiamo solo dire grazie ai medici e agli infermieri che salvano delle vite, grazie ai carabinieri, vigili, guardie forestali che ogni giorno fanno i controlli, grazie al mio papà che ogni giorno lavora al supermercato ed è continuamente a contatto con le persone. C'è una frase che viene spesso detta in TV e sui social che mi ha colpito: "lontani oggi per essere più uniti domani". L'Italia ce la farà, noi ce la faremo!

"Ora c'è un monte di tempo per fare tutto...Se te lo chiedi sto bene, la quarantena mi ha dato anche modo di rilassarmi e gestire il mio tempo meglio, lo sai già, sono uno "casalingo", non uscire per un po' non è di certo un dramma per me. Comunque come avrai pensato, non si passano le giornate a poltrire, infatti viene in soccorso la tecnologia, con la quale possiamo svolgere i compiti assegnati e incontrarci con le videochiamate per spiegare gli argomenti delle lezioni, non siamo poi così soli, è un bel modo di stare in quarantena...Visto che è molto pericoloso e proibito uscire, a casa si possono fare tantissime cose, ad esempio ieri abbiamo fatto una bella crostata, sai, mi piacerebbe imparare a fare qualche dolce, insomma, io e il cibo abbiamo un rapporto abbastanza buono!"

” Devi sapere che è da circa due settimane che non esco di casa e oltre la famiglia non vedo nessun altro, per colpa di questa quarantena che ci tiene chiusi in casa, con delle regole molto importanti da rispettare. Devo ammettere che mi sto annoiando molto, faccio sempre le stesse cose... Il problema maggiore è quello di non avere, oltre che virtualmente, alcun contatto con i miei amici o compagni di classe. Non mi aspettavo che non andare a scuola mi sarebbe dispiaciuto così tanto, perché non avere più la compagnia e quell’atmosfera che si ha solo in classe, mi fa sentire in modo particolare, come se mi mancasse qualcosa di fondamentale. Spero che tutto questo finisca al più presto, soprattutto la “scuola online” che non è la stessa cosa senza una professoressa davanti e i compagni attorno.”

“Siamo costretti a uscire solo per acquistare beni necessari, quindi alimenti o farmaci. Non possiamo andare a scuola per incontrare i nostri amici e studiare con loro ma dobbiamo limitarci a uno schermo e delle videolezioni per vederci... Solamente adesso che siamo intrappolati in quattro mura ci rendiamo conto di quanto sia bella la LIBERTÀ, di quanto sia bello guardarsi in faccia e non nascondersi i lineamenti del viso dietro una mascherina, di quanto sia bello abbracciarsi, baciarsi e stringersi la mano. Ci rendiamo conto di quanto sia bello uscire, godersi il panorama, aiutare i familiari nelle faccende fuori casa invece di restare sul divano a fissare un telefono. Questo virus è molto contagioso quindi facile da prendere. Chi si ammala deve restare in quarantena e negli ospedali senza vedere la famiglia e gli amici. Purtroppo c’è chi esce e non aiuta affatto gli altri perché sono in serio pericolo ma soprattutto non aiuta se stesso. Purtroppo se tutto questo non finirà aumenteranno i morti, non si potrà uscire nemmeno d’estate e i bambini non potranno ricevere i gesti d’affetto dai loro cari.”



Immagine tratta dal sito:

<https://it.vecteezy.com/vector-art/525697-un-gruppo-di-bambini-che-giocano-al-cielo-con-un-arcobaleno>

Aggiornato al 25/04/2020